

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE 2017/2019 DEL
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

PREMESSA

Il presente programma, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale), contiene, con riferimento al Consiglio - Assemblea legislativa regionale delle Marche (di seguito indicato come "Consiglio"), l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel triennio 2017/2019 ed individua gli obiettivi, le direttive, i criteri ai quali le relative strutture devono attenersi. Precisa, poi, le risorse, le strutture ed i poteri conferiti ai dirigenti per la realizzazione dello stesso programma.

Insieme al piano dettagliato degli obiettivi adottato dal Segretario generale, rappresenta inoltre, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione), il piano della performance.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL TRIENNIO 2017/2019

Nel triennio 2017/2019 assumo rilievo prioritario i seguenti obiettivi generali:

- miglioramento della qualità delle leggi e semplificazione normativa;
- implementazione della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali;
- aumento della trasparenza e dell'accessibilità dei dati, dei documenti e dei servizi;
- contenimento delle spese di funzionamento ed incremento dell'efficienza degli uffici;
- digitalizzazione e dematerializzazione.

Il miglioramento della qualità delle leggi e la semplificazione normativa

Considerato che la funzione fondamentale attribuita al Consiglio è quella legislativa, costituisce obiettivo permanente il miglioramento della qualità delle leggi, sia rispetto ai contenuti che alle tecniche redazionali, con particolare riguardo alla chiarezza dispositiva e alla fattibilità.

Una maggiore attenzione deve essere anche dedicata, secondo quanto evidenziato dalla Corte dei Conti nelle specifiche relazioni annuali, alle modalità di quantificazione e di copertura degli oneri finanziari che dalle leggi derivano.

Sono necessari, inoltre, interventi di semplificazione normativa. Va dato, pertanto, un nuovo impulso al processo di attuazione degli articoli 7 ed 8 della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa), che prevedono rispettivamente la presentazione, da parte della Giunta regionale, di testi unici che raccolgono e coordinano in un unico testo disposizioni contenute in atti diversi e che si riferiscono a materie omogenee e a settori organici di intervento, nonché la presentazione annuale di una proposta di legge di semplificazione, finalizzata alla riduzione del numero delle leggi regionali in vigore; all'abrogazione espressa delle disposizioni tacitamente abrogate o prive di efficacia; alla delegificazione delle disposizioni relative a materie non coperte da riserva assoluta di legge, alla semplificazione del linguaggio normativo; alla manutenzione dell'ordinamento normativo regionale.

L'implementazione della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali

Al miglioramento della qualità delle leggi ed alla semplificazione normativa deve affiancarsi l'implementazione di un'efficace funzione di controllo sull'attuazione delle stesse leggi e, più in generale, di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Allegato alla
deliberazione n. 47
del 21 DIC. 2016

eu

Per esercitare con pienezza il proprio ruolo, infatti, il Consiglio deve assicurare, attraverso appositi strumenti, una verifica costante e sistematica in merito ai tempi e alle modalità di applicazione delle leggi approvate. Deve accertare, inoltre, se le politiche attivate hanno ottenuto gli effetti previsti e, in caso di scostamenti significativi rispetto agli obiettivi, individuarne le ragioni ed adottare le misure correttive.

La valutazione degli effetti delle politiche regionali è indispensabile anche per garantire il presidio sull'attuazione, da parte della Giunta regionale, del programma di governo e per fornire, quindi, una più qualificata e tempestiva risposta alle esigenze della comunità.

Un passaggio cruciale in tali direzione è rappresentato dalle nuove disposizioni statutarie, che entreranno in vigore a breve termine.

L'aumento della trasparenza e dell'accessibilità ai dati e ai documenti

Un ulteriore imprescindibile obiettivo è quello dell'aumento della trasparenza e dell'accessibilità ai dati e ai documenti del Consiglio.

Maggiori livelli di trasparenza concorrono, in particolare, a promuovere l'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività consiliare: dai processi di elaborazione delle politiche all'utilizzo delle risorse.

Consentono, poi, una partecipazione consapevole della collettività alle scelte legislative ed amministrative.

Le principali iniziative da realizzare nel triennio in materia di trasparenza saranno contenute nel Piano di prevenzione della corruzione 2017- 2019, che sarà approvato, in attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

Il contenimento delle spese di funzionamento e l'incremento dell'efficienza degli uffici

In relazione alla progressiva riduzione delle risorse a disposizione, risulta opportuno proseguire il percorso virtuoso già avviato, diretto a contenere le spese di funzionamento.

Per evitare, però, che ciò comprometta la qualità e la quantità delle attività consiliari, è necessario incrementare l'efficienza degli uffici.

Un intervento in tale direzione è reso necessario anche in considerazione degli stringenti limiti posti dalla normativa statale all'assunzione dei dipendenti che, peraltro, nel Consiglio regionale delle Marche sono, in termini numerici, inferiori agli standard medi di altri Consigli.

Ulteriori risparmi possono derivare dallo sviluppo di maggiori sinergie con gli uffici della Giunta regionale, soprattutto riguardo a quelle attività che non sono espressione dell'autonomia consiliare.

La digitalizzazione e la dematerializzazione

Un significativo incremento dell'efficienza può essere conseguito attraverso un più ampio ricorso alle moderne tecnologie, cogliendo tutte le opportunità di miglioramento che offrono.

Si tratta, in particolare, di accrescere la digitalizzazione e la dematerializzazione.

Un più ampio ricorso alle moderne tecnologie deve essere supportato dalla costante e parallela formazione del personale.

Il ruolo dell'Ufficio di presidenza

A fronte della qualificazione del Consiglio come organo rappresentativo della comunità marchigiana, l'Ufficio di presidenza è impegnato a sostenere le più significative iniziative attivate nei territori e a favorire la crescita culturale in ambito regionale.

Proprio a tale versante vanno ricondotte, in primo luogo, le attività relative alla concessione di patrocinii e di compartecipazioni, attraverso i quali il Consiglio concorre, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 9 maggio 2011, n. 10 (Norme sulle sponsorizzazioni, sui patrocinii e compartecipazioni dell'Assemblea legislativa regionale), alla valorizzazione delle tradizioni, della storia e della cultura del territorio marchigiano.

Allegato alla
deliberazione n. 2018
del

46

su

Al medesimo versante vanno ricondotte, inoltre, le attività relative alla pubblicazione, nella collana dei Quaderni del Consiglio, delle migliori opere di autori marchigiani che non troverebbero spazio all'interno degli ordinari canali dell'editoria.

L'Ufficio di presidenza è impegnato, inoltre, a promuovere occasioni di approfondimento, di confronto e di formazione sui temi di maggiore interesse per la comunità, in particolare attraverso la realizzazione di progetti speciali o di iniziative specifiche.

I progetti e le iniziative speciali

I progetti speciali riguardano i temi della pace, della memoria e del ricordo, dell'identità regionale, delle pari opportunità (8 marzo e 25 novembre), dell'infanzia, del volontariato e della legalità. In questo ambito si collocano le celebrazioni di "Giornate" previste dalle leggi nazionali o regionali o istituite da organizzazioni internazionali. Per quanto riguarda il Consiglio Regionale delle Marche, le Giornate previste sono quelle della Pace (10 dicembre), della Memoria (27 gennaio), del Ricordo (10 febbraio), dell'infanzia (20 novembre), della eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e altre che s'intendano celebrare.

Sempre nell'ambito dei progetti speciali si inseriscono le iniziative relative alla formazione su "Istituzioni e politiche europee", le attività connesse alla promozione della "Cittadella della Cultura", in collaborazione con altri soggetti, e i progetti condivisi con le Università marchigiane. Le iniziative specifiche, invece, riguardano i temi del lavoro, dell'infanzia e dell'adolescenza tra cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale delle città, nonché la presentazione dei risultati del "Rapporto annuale sullo stato della legislazione".

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL 2017

Nel 2017 assumo rilievo prioritario gli obiettivi operativi indicati di seguito.

L'approvazione dei testi unici e delle leggi regionali di semplificazione

Occorre proseguire l'iter finalizzato all'approvazione, da parte del Consiglio, dei testi unici e delle leggi regionali di semplificazione, a partire dalle materie della sanità, del lavoro e della cultura.

L'attuazione delle disposizioni statutarie relative alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Deve essere assicurata la tempestiva attuazione delle nuove disposizioni statutarie relative alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

E' necessario, in particolare, approvare la legge regionale che stabilisce i contenuti degli elaborati di analisi tecnico normativa e di analisi di impatto della regolamentazione, da porre a corredo degli atti normativi, e che disciplina, inoltre, le attività proprie del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, nonché gli effetti del controllo e della valutazione.

Occorre, poi, approvare le disposizioni regolamentari concernenti la composizione, la costituzione e il funzionamento dello stesso Comitato ed individuare gli uffici e le risorse umane di supporto.

Il rapporto annuale sullo stato della legislazione

E' confermato l'impegno a realizzare il Rapporto annuale sullo stato della legislazione regionale, nonché a partecipare alla redazione del Rapporto nazionale, curato dalla Camera dei Deputati.

La revisione del Regolamento interno

Deve essere completato il percorso per la modifica del Regolamento interno del Consiglio.

La nuova disciplina relativa ai gruppi

Il 2017 sarà l'anno in cui troverà completa applicazione la legge regionale 26 aprile 2016, n. 9 (Abolizione del contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari e modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 "Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari").

Allegato alla
deliberazione A. L. n. 47
del 21 DIC. 2016

47
em

A seguito dell'adozione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza che individua i beni e servizi, gli uffici del Consiglio provvederanno all'acquisizione ed erogazione ai gruppi esclusivamente di beni e servizi relativi alla realizzazione di pubblicazioni, inclusi manifesti, inviti e altro materiale informativo; all'acquisto di servizi informativi e di pubblicazioni su tematiche di interesse per l'attività degli stessi gruppi; alle spese postali; alle sale pubbliche per la realizzazione di iniziative.

Il completamento dell'armonizzazione contabile

Occorre completare l'attuazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile, con specifico riferimento al bilancio gestionale e alla contabilità economico-patrimoniale.

La confluenza nel bilancio regionale degli organismi indipendenti

A partire dal 2017 saranno applicate le disposizioni finalizzate ad omogeneizzare le regole di funzionamento e contabili degli organismi regionali di garanzia.

Le relative risorse finanziarie, inoltre, confluiranno nel bilancio del Consiglio.

Il rinnovo degli impianti audio e video della sede del Consiglio e per il voto elettronico

Devono essere avviate e completate le procedure per il rinnovo degli impianti audio e video della sede del Consiglio e per il voto elettronico. Deve essere assunta, inoltre, l'iniziativa da parte della Giunta regionale l'adeguamento la soluzione dei problemi concernenti l'impianto di climatizzazione.

La gestione della sede del Consiglio

In relazione alla liquidazione di I.R.Ma Srl e al fatto che la Regione è subentrata alla stessa società nella proprietà della sede del Consiglio di piazza Cavour, denominata Palazzo delle Marche, è necessario definire gli aspetti della relativa gestione.

Vanno individuate, in particolare, modalità adeguate per la gestione dei servizi, con particolare riferimento per quelli indivisibili. E' il caso delle manutenzioni degli impianti e dei servizi di pulizia.

Il documento digitale e il polo di conservazione digitale

Dovrà essere avviato il percorso per l'introduzione del documento digitale, comprensivo della relativa firma, nonché per la realizzazione del polo di conservazione digitale.

La convenzione con la Stazione unica appaltante della Regione Marche

Al fine di conseguire condizioni più vantaggiose ed ottimizzare le procedure, è opportuno procedere alla stipula di una convenzione con la Stazione unica appaltante della Regione Marche rispetto all'acquisizione di beni e di servizi, compreso quello di cassa/tesoreria in scadenza al 31 dicembre 2017.

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli obiettivi sono individuate nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 del Consiglio e saranno specificate nel bilancio gestionale.

Allegato alla
deliberazione n. 647
del 21 DIC. 2016